

Tutto è iniziato... La prima lezione di "A scuola di Opencoesione" si è svolta in data 1.12.2015 e la prof.ssa G. De Simone, referente del progetto, ci ha spiegato, attraverso le "Pillole", cos'è opencoesione, che si intende per monitoraggio civico e a cosa è utile. Inoltre abbiamo compreso alcuni aspetti importanti delle politiche di coesione e quello che abbiamo visto e ascoltato ci ha reso consapevoli di come le politiche europee e in particolare i finanziamenti dell'UE siano una risorsa che consente di realizzare progetti che ci sono molto vicini e che possono cambiare in meglio i luoghi in cui viviamo e creare molte opportunità di lavoro. Successivamente con la prof.ssa abbiamo discusso e ci siamo confrontati per capire in cosa sarebbe consistito il nostro lavoro e quali obiettivi potevamo prefissarci. Il primo passo compiuto è stato quello di decidere quale progetto monitorare. Così ci siamo riuniti in due gruppi e, dopo aver esplorato il sito opencoesione.gov.it e visionato i diversi progetti finanziati sul nostro territorio, abbiamo riempito i canvas. La scelta Quando abbiamo iniziato a presentare i progetti, ci siamo resi conto che i due in gara erano molto simili tra loro e così, dopo lunga discussione, abbiamo deciso di scegliere quello per la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata nei comuni di Jelsi, Cercemaggiore, Campolieto, Gildone, Campodipietra e San Giovanni in Galdo, finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Il comune di Jelsi, in quanto soggetto attuatore, ha contribuito per 20.501 euro al finanziamento europeo che ammonta, in totale, a oltre 320.000 euro. I finanziamenti sono stati stanziati ma, per il momento, non ancora erogati. Nonostante ad oggi manchino somme delle quali monitorare i criteri e le modalità di spesa, abbiamo deciso di scegliere questo progetto per il grande interesse delle tematiche ad esso collegate e per la cospicua entità del finanziamento che, in un territorio piuttosto piccolo e isolato come il nostro, è ancora più rilevante. Gli ultimi aggiornamenti sui finanziamenti sono stati effettuati il 31/08/2015 ma, siccome vengono inseriti nuovi dati ogni due mesi e i tempi di realizzazione previsti per questo progetto sono di un anno, siamo fiduciosi che ben presto le attività procederanno e, visto l'impegno che abbiamo deciso di assumerci, procederanno sotto il nostro occhio vigile! I comuni coinvolti nella rete di progetto sono tutti vicini a Riccia, sede del nostro istituto, e quindi facilmente raggiungibili. Il che ci renderà più semplice stabilire un legame e dei rapporti costanti con le istituzioni e la popolazione locale e anche visitare i siti dove dovranno essere effettuati i lavori pubblici previsti nel progetto per renderci conto di come essi si svolgeranno. Inoltre, l'indirizzo di studio della nostra scuola è relativo ai servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, dunque, abbiamo ritenuto giusto occuparci di una tematica molto rilevante per la salvaguardia ambientale come i rifiuti e il loro smaltimento. In ultimo, il nostro territorio è stato di recente interessato da gravissimi fatti di cronaca relativi all'interramento illegale di rifiuti tossici che hanno avvelenato terra e acque mettendo in crisi la tradizionale affidabilità e sicurezza dei prodotti agricoli locali. Scopo della nostra ricerca sarà, quindi, monitorare il progetto europeo indicato sopra e analizzare le difficoltà che si incontrano nell'effettuare la raccolta differenziata nei comuni con insediamento sparso. Inoltre, vorremmo raccogliere dati inerenti le modalità utilizzate dalle aziende del territorio per ridurre la produzione di rifiuti e per incrementare il loro riutilizzo. Il nostro obiettivo finale è anche quello di approfondire la tematica dei rifiuti toccandone gli aspetti più critici come lo smaltimento, spesso illegale, dei rifiuti tossici, facendo riferimento ai fatti accaduti in tal senso a Cercemaggiore. Ci rivolgeremo alle istituzioni e ai cittadini per sensibilizzare tutti il più

possibile e cercare di creare consapevolezza sul fatto che la raccolta differenziata è un dovere civile e non si può trovare scuse per non realizzarla al meglio. Linee guida del nostro lavoro! Tornando alla lezione, dopo aver deciso il tema della ricerca e averle dato come titolo "Rispettare e differenziare i nostri orizzonti", abbiamo scelto le parole chiave del nostro lavoro:Đ

Đ

ORGANIZZARE;Đ

ANALIZZARE;Đ

SCOPRIRE;Đ

INDAGARE;Đ

INTERVISTAREĐ

Đ

e abbiamo iniziato ad individuare le modalità di indagine. Quelle che utilizzeremo saranno:Đ

Đ

Ricerca dati attraverso Internet;Đ

Collaborazioni con Legambiente Molise, con il Comune di Jelsi, in quanto soggetto attuatore del progetto, e con gli altri comuni della rete;Đ

Interviste alla popolazione sulla raccolta differenziata;Đ

Interviste alle aziende sulla modalità di riduzione dei rifiuti;Đ

Studio dei dossier di Legambiente sui rifiuti tossici nel nostro territorioĐ

Đ

Creazione del Team e scelta del nome Infine abbiamo creato il TEAM decidendo di darci il nome di "Riccia Green Team" per focalizzare l'attenzione, in modo diretto e incisivo, su due semplici concetti: il luogo a cui apparteniamo e l'amore per l'ambiente che ci caratterizza. Vi presentiamo il Team: Project manager e head of research: Melissa Iapalucci e Sara Mohammadi Khoo; Social manager e coder: Erika Passarelli e Carmen Mignogna; Designer: Francesco e Gianluca Cappelletti, Simone Carolla e Rocco Colacrai; Blogger: Carola Iapalucci, Melissa Iapalucci e Sara Mohammadi Khoo; Storyteller: Marco Fanelli e Arnaldo Campanelli; Analisti e coder: Ivan Moffa, Pasquale Di Maria, William Di Domenico e Lorenzo Vassalotti.Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Work in progress... Dalla prima lezione ad oggi ci siamo già incontrati per due pomeriggi, lavorando circa due ore e mezza in ogni sessione. Così hanno preso vita il nostro ASOC WALL, che per ora è piuttosto spoglio ma che intendiamo riempire di dati, colori e informazioni, i contatti sui social, il canvas definitivo, il logo, l'immagine simbolo della ricerca, le prime raccolte di contatti utili e, ovviamente, tutti gli homework! Riguardo al logo abbiamo scelto il colore verde perché è simbolo della natura e abbiamo usato l'icona che indica il riciclo perché il progetto monitorato si occupa proprio di questa problematica e siamo convinti che riutilizzare ciò che è stato usato sia l'unico modo per arginare i danni già gravissimi arrecati all'ambiente. Come immagine che possa rappresentare il lavoro che vogliamo realizzare abbiamo prodotto una foto a

specchio: dopo aver fotografato una bellissima strada alberata vicina alla nostra scuola, l'abbiamo mostrata così com'è adesso in metà foglio e nell'altra metà abbiamo creato un fotomontaggio inserendo sulla strada fotografata dell'immondizia che indica come questo bel posto potrebbe diventare e ci abbiamo messo anche un divieto che rappresenta la nostra volontà di impedire che i rifiuti gettati via senza coscienza civile invadano e rovinino i luoghi più affascinanti, amati e vicini a noi.